



Prefettura di Avellino
Ufficio territoriale del Governo

COMUNICATO STAMPA

Nel suggestivo ed affollato Centro culturale “Angelo Gabriele Giorgio” in Sant’Andrea di Conza, ricavato nella volumetria di un’antica fornace, si è svolta la Cerimonia di consegna di trentatré Medaglie d’Onore alla memoria di altrettanti cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nel lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l’economia di guerra, alla presenza dei Sindaci dell’area dell’Alta Irpinia.

Ad aprire l’evento, la lettura di una tragica testimonianza di prigionia ad Auschwitz.

Dopo l’Inno patrio, il Sindaco del Comune di Sant’Andrea di Conza, Gerardo D’Angola, ha illustrato la simbologia del luogo, ben recuperato reperto di archeologia industriale, quale fucina materiale un tempo ed ora laboratorio di idee per lo sviluppo della comunità dell’area interna.

A sua volta, il Prefetto di Avellino, Maria Tirone, nel ringraziare per la calorosa accoglienza, ha evidenziato come si percepisca, in quella comunità, il senso di coesione sociale e di cooperazione, bene prezioso, nonché il silenzioso e dignitoso operare tipico delle aree interne.

Ogni medaglia consegnata alla memoria dei militari internati racconta di sofferenza e di contributo personale alla coltivazione dei diritti di libertà e democrazia, mai acquisiti per sempre, come la Storia insegna.

Affinché si perpetui il ricordo, con funzione pedagogica per le nuove e future generazioni, è dovere ed onore ricordare il sacrificio di chi non si è piegato alla prepotenza dell’invasore. Poiché la mente umana è ottenebrabile, gli esempi di uomini impegnati nella difesa della dignità personale e nazionale assieme con la rinnovazione della fedeltà alla nostra Costituzione sono i migliori strumenti per evitare l’oblio dei diritti, dei controbilanciati doveri, della solidarietà e dei principi democratici su cui si fonda la Repubblica.

La comunità dell’Alta Irpinia si è stretta intorno al commosso Prefetto Tirone per ringraziarla della sua presenza, testimonianza dello Stato in ogni angolo nel territorio nazionale, omaggiandola con un ulivo in ferro battuto locale e con lo Stemma della Repubblica in pietra scolpita a mano, graditi doni nonché amati simboli di solidarietà, pace e Democrazia.

Avellino 14 giugno 2017

L’addetto stampa
Fico